

OGGETTO: Approvazione Piano d'Ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

L'anno duemilatredici (2013) il giorno sedici (16) del mese di Gennaio (01) alle ore 15,30 nella sala riunioni dell'ATI n.4, convocata nelle forme e nei termini di legge, si è riunita, in seduta ordinaria in seconda convocazione

L'ASSEMBLEA DI AMBITO

eseguito l'appello nominale risultano

ENTE	RAPPRESENTANTE	QUOTA	ENTE	RAPPRESENTANTE	QUOTA
Acquasparta	Pambianco Gildo	2,219	Lugnano in Teverina	Nadia Moretti	0,699
Allerona	Rocchigiani Valentino	0,811	Montecastrilli	Angelucci Fabio	2,260
Alviano	Santi Sauro	0,678	Montecchio	David Lisei	0,768
Amelia	Maraga Riccardo	5,199	Montefranco	Sinibaldi Alessandro	0,553
Arrone	Fioretti Loreto	1,250	Montegabbione	Ricci Andrea	0,541
Attigliano	Nicchi Daniele	0,820	Monteleone d'Orvieto	Assente	0,689
Avigliano Umbro	Mecarelli Cesare	1,138	Narni	De Rebotti Francesco	8,877
Baschi	Bernardini Anacleto	1,236	Orvieto	Margottini Claudio	9,148
Calvi dell'Umbria	Assente	0,823	Otricoli	Nunzi Nico	0,848
Castel Giorgio	Peparello Pierluigi	0,965	Parrano	Assente	0,258
Castel Viscardo	Assente	1,333	Penna in Teverina	Assente	0,488
Fabro	Mauro Mugnari	1,271	Polino	Matteucci Ortensio	0,122
Ferentillo	Assente	0,848	Porano	Assente	0,847
Ficulle	Terrezza Gino	0,764	San Gemini	Grimani Leonardo	2,083
Giove	Parca Alvaro	0,836	Stroncone	Beranzoli Nicola	2,146
Guarda	Costa Gianfranco	0,817	Terni	Di Girolamo Leopoldo	48,663

PRESENTI n. 25 ASSENTI n. 7 TOTALE QUOTE 94,712

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno. Partecipa il Direttore Ing. Roberto Spinsanti anche in qualità di segretario verbalizzante. La seduta è pubblica.

L'ASSEMBLEA DI AMBITO

Premesso che:

- il D. Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 “Norme in Materia Ambientale” disciplina, agli artt. 199 e seguenti, il servizio di gestione integrata dei rifiuti, stabilendo che la gestione è organizzata sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali, delimitati dai piani regionali e che all’Autorità d’ambito è demandata l’organizzazione, l’affidamento ed il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche;
- a tal fine, l’Autorità d’Ambito elabora, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle regioni, un apposito piano d’ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato, inoltre, da un piano finanziario e dal relativo modello gestionale ed organizzativo;

Considerato che:

- la L. R. Umbria n. 11 del 2009 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate” regola all’art. 8 le funzioni dell’ambito territoriale integrato disponendo testualmente che “gli ATI...esercitano le funzioni di cui al Capo III della Parte IV del d.lgs. 152/2006. In particolare ciascun ATI esercita le seguenti funzioni: ...elabora, approva e aggiorna il Piano d’ambito di cui all’articolo 13;
- l’art.13, comma 2, della L. R. citata dispone che il Piano di Ambito, partendo dalla situazione esistente, stabilisce gli obiettivi da conseguire nel rispetto di quanto previsto dal Piano Regionale per cui sono elementi essenziali del Piano di Ambito, tra l’altro:
 1. il modello organizzativo per il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste dal Piano Regionale;
 2. le modalità di progressiva estensione della tariffazione del Servizio Integrato (art. 238 D. Lgs. n. 152/06), nel rispetto del Regolamento previsto dal comma 6 dello stesso articolo (regolamento non ancora emanato);
 3. gli studi di fattibilità degli impianti per i fabbisogni di trattamento e smaltimento, indicati dal Piano Regionale, definendo tempi e costi per la loro realizzazione e gestione;
 4. il Piano Economico Finanziario (PEF) che indica le risorse disponibili, quelle da reperire ed i proventi tariffari;

Dato atto altresì che:

- il D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 che all’art.6 stabilisce, tra l’altro, che i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale e quindi anche i piani e i programmi della gestione dei rifiuti sono sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- pertanto, il Piano d’Ambito assume, ai fini della procedura di VAS, la veste di “Proposta di Piano d’Ambito”, da sottoporre a consultazione (artt. 14 e 15 D. Lgs. n. 152/06) da parte della Regione dell’Umbria per l’emanazione del parere motivato, a cui seguirà la fase di approvazione finale del Piano da parte dell’ATI n. 1;
- in attuazione della normativa statale la L.R. Umbria n. 11/2009, all’art. 14, comma 5, stabilisce che il Piano d’Ambito è sottoposto alla procedura VAS di cui alla parte II del D. Lgs. n. 152/06;
- con Deliberazione di Assemblea ATI n. 4 del 21/04/2010 si è dato avvio delle procedure di formazione del Piano e della VAS in base al cronoprogramma nello stesso previsto;

Vista la "Proposta di Piano d'Ambito" redatta dall'Associazione temporanea di imprese tra Idecom srl e Oikos progetti srl affidataria del servizio di redazione del Piano d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbani di cui all'art.203 del D.Lgs. 152/06;

Vista la propria deliberazione n.9 del 2-8-2012 con la quale si adottava la proposta di Piano;

Atteso che:

- il Piano adottato è stato sottoposto alla procedura VAS di cui all'art.13 parte II del D,Lgs. 152/2006 ed all'art.5 della L.R. n.12 del 2010 conclusasi con parere motivato ambientale favorevole e comprensivo della valutazione favorevole di incidenza come da determinazione dirigenziale Regione Umbria n.10352 del 17/12/2012;
- il Piano adottato è stato trasmesso ai Consigli Comunali ai sensi dell'art. 7 c.4 dello Statuto;

Viste in particolare le deliberazioni pervenute ai Consigli Comunali dei Comuni di Allerona, Baschi, Castelgiorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Orvieto, Parrano, Porano nelle quali si esprime parere favorevole alla proposta di Piano adottata invitando l'ente a tener conto degli indirizzi per la futura gestione del servizio, come riportati in allegato;

Vista altresì la deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Otricoli n. 32 del 14/11/2012 richiamata nel rilascio del parere ambientale ai fini VAS nella quale si esprime parere favorevole all'approvazione del Piano alle condizioni riportate in allegato;

Vista la deliberazione assunta in data odierna con la quale vengono approvate le tariffe di conferimento ai sensi dell'art.40 della L.R. 11 del 2009;

Vista la D.G.R. n.1288 del 23/10/2012 nella quale la Regione dell'Umbria prende atto della proposta di Piano adottata e invita l'ente a modificare la stessa proposta prevedendo il completamento della riorganizzazione dei servizi di raccolta entro il 31/12/2014 e l'attivazione del servizio di trattamento termico della frazione secca residua in conformità al piano regionale nel caso di esito negativo delle verifiche di carattere tecniche ed economiche relative alle operazioni di trattamento e recupero per minimizzare lo smaltimento in discarica;

Vista la nota trasmessa da questo ente alla Regione dell'Umbria prot.2819 del 29/11/2012 con la quale vengono precisati i criteri di applicazione del citato dispositivo da intendersi con riferimento all'unico obiettivo di attuazione della riorganizzazione del servizio di raccolta interessante il 79% della popolazione residente entro il 31/12/2014 secondo il modello ad intensità;

Ritenuto in accoglimento delle osservazioni rappresentate dai C.C. di impegnarsi a darne attuazione per quanto possibile nel rispetto dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità della pianificazione sull'intero ambito territoriale favorendo inoltre le iniziative sul versante del recupero e del riciclo;

Ritenuto altresì di dare attuazione alla Deliberazione di G.R. n. 1888/2012 con l'adeguamento del Piano d'Ambito

precisando che la riorganizzazione dei servizi di raccolta avverrà entro il 31/12/2014 con l'interessamento del 79% della popolazione residente secondo il modello ad intensità;

Visto l'allegato Piano d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbani, adeguato come sopra precisato, in attuazione della DGR n.1888/2012 che si compone dei seguenti elaborati:

Piano di ambito di gestione integrata rifiuti- Relazione generale

Allegato R1 : Descrizione servizi di raccolta;

Allegato R2 : Descrizione servizi di spazzamento;

Allegato R3 : Ricognizione stazioni ecologiche e Centri di raccolta;

Allegato R4 : Verifiche localizzative degli impianti esistenti e degli impianti in progetto;

Allegato R5 : Rilevamento personale, mezzi ed attrezzature;

Allegato R6 : Rilevamento eventi e manifestazioni nei comuni dell'ambito;

Allegato P7 : Planimetrie aree di raccolta "ad intensità";

Allegato P8 : Criteri per l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani;

Vista l'allegata dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e la descrizione delle misure adottate per il monitoraggio;

Ritenuto opportuno precisare così come formulato nel P.d.A. la volontà di spingere la raccolta differenziata oltre i limiti di legge e di adeguare l'impiantistica esistente entro il primo triennio, finalizzata al recupero di materia o alla produzione di CSS, di limitarne inoltre lo smaltimento in discarica dei soli rifiuti speciali di produzione dell'ambito territoriale con un limite massimo di 7.000 tonnellate/anno oltre ad eventuali compensazioni per minori flussi rispetto a quelli programmati da autorizzare all'occorrenza;

Vista altresì l'allegata proposta a firma del Direttore relativa a "Istituzione di un fondo premiante per i Comuni che raggiungono percentuali di raccolta differenziata superiori agli obiettivi di legge";

Esaminata la citata proposta e ritenuto al fine di incentivare le iniziative volte all'incremento della raccolta differenziata e di riconoscere ai Comuni maggiormente virtuosi una forma di premialità per i risultati raggiunti;

Ritenuto pertanto di istituire un fondo per la premialità relativa al primo triennio di gestione e di procedere alle modifiche del Piano economico finanziario dando mandato al Direttore di effettuare il conseguente adeguamento degli atti del Piano;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti Locali n. 267/00, espresso dal Direttore;

Con voti unanimi resi nei modi di legge su n. 25 presenti ed una maggioranza del 94,712 dei voti assembleari;

DELIBERA

Per le motivazioni tutte richiamate in premessa:

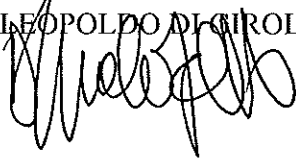
1. Di prendere atto degli indirizzi formulati dai sopra citati Consigli Comunali e di impegnarsi, compatibilmente con le rispettive competenze a darne attuazione in fase di gestione nel rispetto dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità del servizio su tutto il territorio dell'ambito favorendo ove possibile le iniziative volte al recupero e al riciclo ;
2. Di prendere atto della determinazione dirigenziale della Regione Umbria n.10352 del 17/12/2012 recante: "Art.15 del D.Lgs. n.152/2006; l.r. 12/2010; DPR 357/97 e s.m.i., Valutazione Ambientale Strategica sul Piano d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbani dell'ATI 4 Umbria. Parere motivato ambientale favorevole comprensivo della valutazione favorevole di incidenza.";
3. Di dare atto che, in esecuzione di quanto disposto con deliberazione G.R. n.1288 del 23/10/2012 il Piano d'Ambito nella sua redazione definitiva ha recepito le determinazioni nella stessa contenute nei termini di cui alla nota dell'ente citata in premessa;
4. Di approvare contestualmente l'allegata dichiarazione di sintesi finale e le misure adottate per il monitoraggio ai fini della VAS;
5. Di approvare l'allegato e parte integrante Piano d'Ambito del Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani composto dai seguenti elaborati:
 Piano di ambito di gestione integrata rifiuti- Relazione generale
 Allegato R1 : Descrizione servizi di raccolta;
 Allegato R2 :Descrizione servizi di spazzamento;
 Allegato R3 : Ricognizione stazioni ecologiche e Centri di raccolta;
 Allegato R4 :Verifiche localizzative degli impianti esistenti e degli impianti in progetto;
 Allegato R5 : Rilevamento personale, mezzi ed attrezzature;
 Allegato R6 : Rilevamento eventi e manifestazioni nei comuni dell'ambito;
 Allegato P7 : Planimetrie aree di raccolta "ad intensità";
 Allegato P8 : Criteri per l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani;
6. Di stabilire che la prima revisione del Piano verrà effettuata alla scadenza del primo triennio di gestione e che le successive revisioni avranno una cadenza quinquennale;
7. Di dare atto che con successivi provvedimenti saranno approvati il Regolamento di igiene urbana, il Regolamento di accesso ai centri di raccolta, le linee guida per il passaggio da TARSU a TARES, il Regolamento TARES, la Carta dei servizi e il disciplinare tecnico;
8. Di precisare così come formulato nel P.d.A. la volontà di spingere la raccolta differenziata oltre i limiti di legge e di adeguare l'impiantistica esistente entro il primo triennio, finalizzata al recupero di materia o alla produzione di CSS, di limitarne inoltre lo smaltimento in discarica dei soli rifiuti speciali di produzione dell'ambito territoriale con un limite massimo di 7.000 tonnellate/anno oltre ad eventuali compensazioni per minori flussi rispetto a quelli programmati da autorizzare all'occorrenza;

9. Di istituire un fondo per la premialità relativa al primo triennio di gestione e di procedere alle modifiche del Piano economico finanziario dando mandato al Direttore di effettuare il conseguente adeguamento degli atti del Piano;

10. Di demandare al Direttore, ai sensi della determina dirigenziale 1352/2012, di provvedere alla pubblicazione sul BUR, sul sito web dell'ente e sul sito web dell'autorità competente per la VAS, dei documenti citati nello stesso provvedimento, dando atto che la stessa documentazione è depositata per la consultazione presso la sede dell'ente.

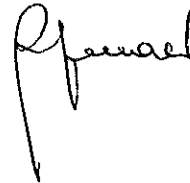
IL PRESIDENTE

SEN. LEOPOLDO DI GIROLAMO



II SEGRETARIO VERBALIZZANTE

ING. ROBERTO SPINSANTI



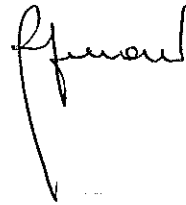
PARERE TECNICO

Il sottoscritto Ing. R. Spinsanti, Direttore Visto l'art 49, 1 comma del D.Lgs. 267/00 esprime parere tecnico favorevole.

TERNI li _____

II DIRETTORE

ING. ROBERTO SPINSANTI



PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Ing. R. Spinsanti, Direttore visto l'art. 49, 1 comma del D. Lgs. 267/00 esprime parere contabile favorevole.

TERNI li _____

II DIRETTORE

ING. ROBERTO SPINSANTI



DELIBERA N° 2 DEL 16/01/2013

CERTIFICATO DI INIZIO DI PUBBLICAZIONE

N°

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi, nel sito web istituzionale di questo Ente accessibile al pubblico (art.32 c.l. L.18/06/2009 n° 69)

TERNI lì _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, a tutti gli effetti di legge, in data odierna, essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Ente (art, 134, comma3, T.U. n. 267/2000).

TERNI lì _____

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Ente dal _____ al _____ senza opposizioni o reclami.

TERNI lì _____

IL DIRETTORE

Ing. Roberto Spinsanti